



Il Nostro Villaggio

ANNO VII - N.1 - MARZO 2014



Roma - Acquedotto Claudio - 52 d.C.



Associazione Nazionale Pensionati
della Banca di Roma



ALLA RICERCA DI NUOVE SINERGIE

Siamo a marzo ed in un lampo sembra trascorso, quasi per intero, il primo trimestre dell'anno.

Scontato dire che il tempo vola. Più difficile, invece, parlare dei fatti occorsi e di quello che vediamo nell'immediato futuro, ovviamente per quanto riguarda più da vicino tutti noi.

In sintesi lo scorso anno, come sappiamo, ha visto il compimento dei 60 anni di attività della Associazione passata attraverso varie vicende non sempre positive tra le quali il susseguirsi di diverse Banche di riferimento: Banco di Roma e Banco di Santo Spirito, Banca di Roma che ha ricompreso la Cassa di Risparmio di Roma, Capitalia ed ora Unicredit Banca. Citare queste banche non è solo per fare un mero elenco ma per dire che nei vari passaggi si sono persi molti dei riferimenti e dei contatti diretti che in passato rendevano più facile lo scambio tra colleghi in servizio e pensionati e consentivano all'Associazione di poter meglio rispondere alle aspettative dei soci.

Ora ci sentiamo più soli e spesso manchiamo dei necessari diretti riferimenti.

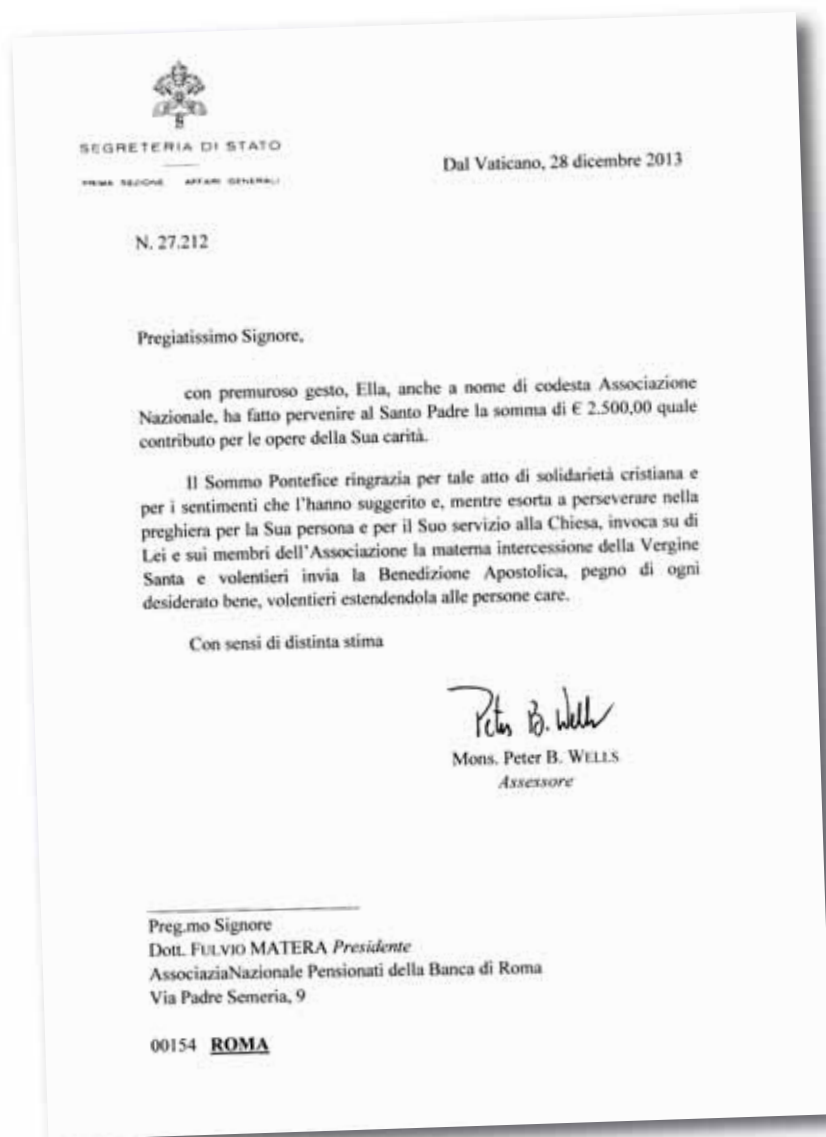
Da qui è sorta l'esigenza di dar vita al "Coordinamento" che, come noto, accentra e canalizza le numerose singole istanze. Risulta comunque, come una via indiretta che non sempre riesce a far sì che il sen-

timento di appartenenza che è stato ed è parte del patrimonio di ciascuno di noi resti pieno e forte.

Queste considerazioni, rafforzano sempre di più il nostro convincimento che il futuro delle Associazioni della nostra categoria e di tutti noi stia nel

delle diverse anime ed all'esterno risultare come una unica controparte.

Questo è stato lo spirito con il quale a suo tempo aderimmo nel 2011 al Coordinamento, che ha trovato nel suo Presidente, Giacomo Pennarola, un valido rappresentante.



cercare di arrivare ad un discorso di fusioni tale da consentire all'interno il rispetto

Una prima conferma della validità di questa impostazione ci è direttamente venuta dalla

fusione a suo tempo effettuata tra l'Associazione Banca di Roma ed Unione Banco di Santo Spirito: il tempo trascorso ha decisamente confermato la validità della scelta portando sinergie positive tra i due gruppi, nuove adesioni, migliore spirito di corpo.

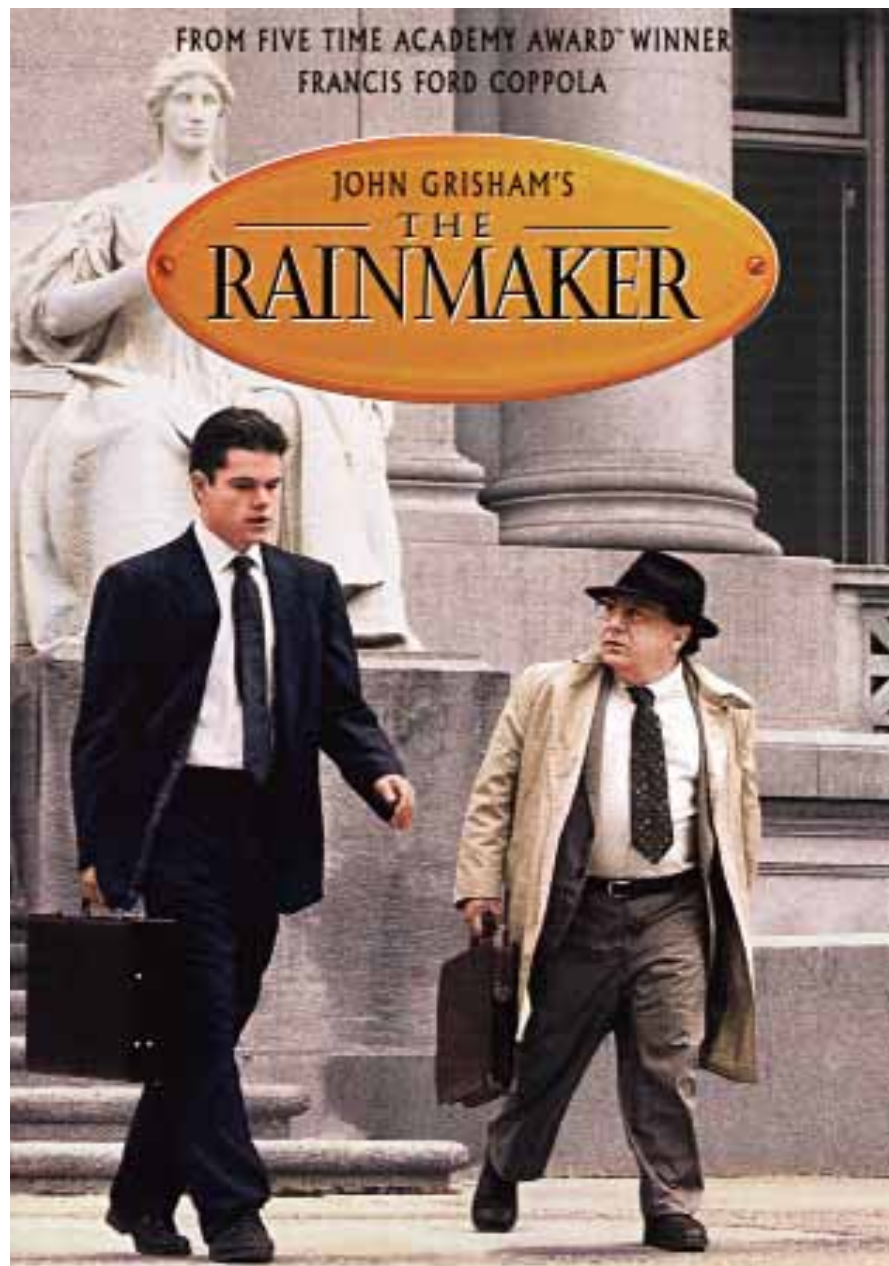
Tutto questo per rivolgere ancora una volta un invito ai colleghi della ex Cassa di Risparmio di Roma che ci sono più vicini – da ultimo proveniamo entrambi dal Gruppo Capitalia - ed a tutti quelli delle altre Associazioni facenti capo all'Unicredit Banca a valutare positivamente questa ipotesi. Ovviamente siamo disponibili per qualsiasi informazione o chiarimento che dovessero risultare utili.

E' continuata l'attenzione verso il Fondo Pensione per il quale sono in corso contatti tra le Fonti Istitutive per il recupero del disavanzo attuariale.

Seguiamo perché la Banca faccia fronte ai suoi obblighi di risarcimento dei minori introiti causati al Fondo da esodi, pensionamenti anticipati, cessione di sportelli, ecc. e dall'altro perché venga contenuto al meglio l'onere per gli iscritti.

Come già evidenziato in altre occasioni, l'ipotesi più accreditata è quella di un ulteriore blocco della perequazione esteso anche ai colleghi in servizio.

Unica sta procedendo al rinnovo, per il biennio 2014 – 2015 delle coperture sanitarie, invariati il premio e l'esclusione dalla copertura delle patologie



in sorte, diagnosticate o curate prima del 31 dicembre 2011, nonostante la battaglia da noi portata avanti anche tramite il Coordinamento.

Su questo argomento inviterei tutti i nostri interlocutori a rivedere il noto film "L'uomo della pioggia" per una utile riflessione.

Nel 2013, d'intesa e con il supporto del Circolo Unicredit Banca di Roma, è stata organiz-

zata una udienza da S. S. Papa Francesco con positivi risultati in termini di partecipazione. Si sta valutando la possibilità di ripetere l'iniziativa per quanti non abbiano potuto partecipare.

Con l'auspicio che l'anno in corso veda il concretizzarsi al meglio delle diverse aspettative.

Fulvio Matera

RICONFERMATA DAL VOTO LA SQUADRA DEI FIDUCIARI

Tutti riconfermati i fiduciari regionali dell'Associazione. E' questo l'esito del voto per il quadriennio 2014 – 2017, voto che ha visto una buona partecipazione degli associati ad un importante momento della vita del Sodalizio. La compatta rielezione della squadra dei nostri "Ambasciatori" sul territorio testimonia, ove fosse necessario, la validità del loro operato e la professionale rispondenza alle attese di ciascuna base territoriale.

Di seguito, quindi, l'elenco degli eletti proclamati dal Presidente Matera sulla base dei voti ottenuti da ciascun candidato come risulta dal verbale e dagli atti della Commissione Elettorale.

A questo punto non ci resta che congratularci con i rieletti, ne conosciamo impegno e dedizione, con i quali ci accingiamo a proseguire nel lungo percorso operativo della nostra Associazione. Un saluto anche agli amici che non ce l'hanno fatta, sicuri che ci resteranno vicini. A tutti un augurio di buon lavoro.

Area territoriale

Piemonte – Valle d'Aosta

Liguria

Lombardia

Veneto – Trentino Alto Adige

Friuli Venezia Giulia

Emilia Romagna

Toscana

Umbria

Abruzzo – Molise – Lazio – Sardegna – Estero

Marche

Basilicata – Campania

Puglia

Calabria – Sicilia

Fiduciario

Manicone Lorenzo

Panizza Giuliano

Cagiada Aldo

Petrillo Bartolomeo Mario

Favretto Giorgio

Remorini Roberto

Marseglia Francesco

Tedeschi Aurelio

Botta Mario (BdR)
De Marinis Antonio (BSS)
Orlandi Giulia (BSS)

Tajariol Gianfranco

Bruno Francesco

Costantino Saverio

Bruno Vincenzo



ASSICURAZIONI



Uni.C.A.

Rinnovo adesioni

ALL'ATTENZIONE DEI COLLEGHI PENSIONATI ISCRITTI AD Uni.C.A.

Premetto che, per quanto riguarda esclusivamente i Colleghi ex Capitalia entrati in Uni.C.A. dal 1/12/2012 e provenienti dalla Caspie, nonostante convinti tentativi, non siamo riusciti ad eliminare l'esclusione dalla copertura per le malattie pregresse. Nonostante il cambio della Compagnia Assicuratrice, entrata dal 1/1/2014, ci è stata però mantenuta la decorrenza del 31/12/2011 per la determinazione delle "pregresse".

Ciò significa che qualsiasi patologia insorta dopo il 2011, rientra nella copertura assicurativa della nostra Cassa Sanitaria.

Per tutti i Colleghi: informo che sul sito di Uni.C.A. sono state pubblicate tutte le notizie relative al processo di rinnovo delle adesioni alla Cassa per il biennio 2014-2015.

Le stesse sono raggiungibili all'indirizzo: "<https://unica.unicredit.it>" > "INFORMATIVA" > "20dicembre 2013-Rinnovo Piani Sanitari 2014/15"

Prego di leggere con la massima attenzione la "Comunicazione del Direttore del 20/12/2013" che illustra i vari passaggi temporali per l'adesione. Rileverete che con il prossimo contratto la Cassa ha variato la Compagnia Assicuratrice (ora RBM Salute Spa) e si avvarrà di un unico Provider (Previ-medical) con sensibili economie che hanno consentito il rinnovo alle medesime condizioni di prestazioni e premi.

I vari piani sanitari riservati ai pensionati sono stati ridenominati, (con l'aggiunta della lettera "p" al termine), ma sono totalmente corrispondenti a quelli del biennio precedente.

Pertanto per il nuovo periodo assicurativo dovremo rivolgerci esclusivamente a Previ-medical (n°verde 800.901.223) Prendere visione del relativo Manuale Operativo (vedi "Guida all'Assistito" sul sito www.unica.previ-medical.it).

Ovviamente Assirete e WinSalute restano impegnate per tutte le lavora-

zioni, compresi i rimborsi, relativi al periodo di copertura 2012/2013.

L'invio delle raccomandate per la raccolta delle adesioni avverrà presumibilmente nel periodo 15 Febbraio-15 Marzo.

Raccomando di seguire attentamente la ricezione di detta documentazione, al caso sollecitando "SSC per Uni.C.A." con copia al sottoscritto. Rammento che la mancata adesione, anche per mancata ricezione e/o restituzione della documentazione oltre i tempi stabiliti, comporta l'irrimediabile esclusione dalla Cassa.

Vi invito a rispondere con sollecitudine anche per poter contenere al massimo il periodo di "carenza" della "diretta".

Durante il periodo "transitorio" potranno accedere alla "diretta" solo il Titolare e i familiari a carico esclusivamente per le prestazioni di ricovero.

Vi raccomando di leggere con attenzione il raffronto delle prestazioni dei 5 piani sanitari offerti e il prospetto dei relativi premi e di compilare il modulo di adesione correttamente, includendo tutti i familiari a carico e quelli eventuali a pagamento (attenzione a indicare bene le "crocette").

La Cassa non accetterà successive variazioni e si riserva comunque di effettuare successivi controlli sulla corretta indicazione dei familiari a carico/non a carico (sarebbe opportuno allegare sin dall'iscrizione uno stato di famiglia in carta semplice).

In caso di necessità informative, per la compilazione del modulo o altro, ci si potrà rivolgere al "Service Share Center per Uni.C.A.", ai recapiti riservati ai pensionati ed indicati nella "Comunicazione del Direttore".

Resto ovviamente a disposizione dei Colleghi per informazioni o chiarimenti.

31/01/2014

Maurizio Beccari

Consigliere Amministrazione Uni.C.A.

CASPIE

Rinnovo disciplinari

Il Circolo UniCredit Banca di Roma comunica di aver raggiunto, un accordo

con C.A.S.P.I.E. per il rinnovo dei disciplinari.

I nuovi disciplinari evidenziano alcune differenze rispetto a quelli dell'anno passato.

(scarica l'allegato da http://www.circolobdr.it/news.asp?section=0&id_news=589)

In particolare:

mantenimento del coniuge convivente non fiscalmente a carico nel premio base;

introduzione del limite di età fino ad 85 anni (1);

introduzione di una tabella di interventi chirurgici plafonati;

eliminazione delle spese inerenti al parto;

introduzione dell'accantonamento del 10% sui rimborsi residui;

nell'ambito delle prestazioni di alta specializzazione:

eliminazione della laserterapia;

scoperto del 30% minimo euro 120,00 per prestazione.

Il premio annuo base per il Titolare + coniuge ammonta ad euro 1.450,00

Premio annuo per parenti ed affini entro il 3° grado di parentela, euro 590,00

1) Per gli over 85enni è stato predisposto un nuovo disciplinare (Disciplinare 3) il cui costo è di euro 645,00 per il solo titolare + euro 380,00 per il coniuge convivente o convivente more uxorio.

Da ultimo si precisa che i disciplinari sono garantiti per 3 anni con possibilità di revisione delle condizioni anno per anno.

ORARIO APERTURA ASSOCIAZIONE

Dal 1 marzo gli uffici osservano il seguente orario per il pubblico:

Lunedì, Martedì e Mercoledì : 10 -13

Giovedì: 10 -13 e 15 -16,30

Venerdì: 10 -11,30





INCONTRI DI NATALE 2013



Roma



Roma - Banco di Santo Spirito





Padova



Giornata speciale per i pensionati della Banca di Roma dell'area Veneto - Trentino Alto Adige convenuti al ristorante "La Piroga" di Selvazzano Dentro (PD) per il tradizionale convivio di Natale.

Giornata speciale non solo per il piacere di ritrovare "vecchi" colleghi ed amici con i quali si sono condivisi anni di lavoro, ma anche per festeggiare insieme i 60 anni della nostra Associazione. Un compleanno importante che a visto la presenza in Veneto del Presidente Fulvio Matera. A fare gli onori di casa il Fiduciario per l'Area Mario Petrillo.

Matera ha sottolineato l'importanza della nostra Associazione, le sue finalità, quanto è stato fatto e i programmi futuri. Una particolare menzione, ovviamente,

è stata fatta per illustrare il grande sforzo, sotto l'aspetto organizzativo, messo in atto con l'ausilio indispensabile del Circolo Ricreativo, per l'udienza generale del Santo Padre che ci ha visti presenti in Piazza San Pietro lo scorso 27 novembre.

Per il presidente, poi, fuori dell'ufficialità, l'"amarcord" di aver ritrovato dopo tanti anni colleghi che aveva conosciuto nel corso della sua carriera professionale.

Il convivio si è poi concluso con panettone per tutti i presenti e taglio della torta, appositamente preparata per i 60 anni celebrativi, da parte di Matera e Petrillo assieme ad un arrivederci a molto presto.

Mario Petrillo



Perugia





INCONTRI DI NATALE 2013



Il Nostro Villaggio



Firenze

Come ogni anno si è svolta lo scorso 12 dicembre la riunione natalizia dei pensionati BDR della Toscana, conclusasi con un pranzo alla "Certosa" di Firenze cui hanno partecipato in 43 tra colleghi, colleghe e coniugi.

La festa ha visto la presenza del presidente dell'Associazione, Matera e del delegato dal direttore regionale Unicredit Toscana Est, Marroni.

La riunione si è svolta in un clima di affettuosa cordialità se si pensa che i partecipanti hanno trascorso insieme molti anni della loro attività lavorativa ed era bello vederli insieme ricordare le comuni esperienze nel Banco di Roma prima, nella Banca di Roma dopo ed infine nell'Unicredit. Alla fine ho introdotto con un



mio breve saluto il presidente Matera che ha puntualizzato con parole chiare la situazione del nostro Fondo Pensione e i rapporti della nostra Associazione sia con la stesso Fondo Pensione che con l'Unicredit.

Con l'entrata nell'Associazione dei colleghi del Banco di Santo

Spirito, abbiamo avuto più forza nei nostri interventi rappresentando oltre il 60% dei partecipanti al Fondo Pensione.

Alla fine applausi e consensi a quanto detto dal presidente Fulvio Matera e rose, graditissime, per le signore intervenute a questo convivio natalizio.

Francesco Marseglia



Trieste - Udine

Nel Friuli Venezia Giulia la festa per gli auguri con i nostri colleghi pensionati della Banca di Roma è, come di consueto, duplice, in quanto un incontro viene tenuto a Trieste (per i colleghi di Trieste, Gorizia e Monfalcone) ed un altro a Udine (per i colleghi di Udine e Pordenone).

Tengo a precisare che ho avuto molta soddisfazione nell'aver organizzato gli incontri in due location caratteristiche. Nella prima location circa 50 colleghi e colleghe pensionati si sono ritrovati nella splendida cornice dell'esclusivo Circolo del Bridge sito sul finire della centralissima Via San Niccolò, ricca di importanti negozi, ristoranti e bar in zona pedonale interdotta al traffico.

Qui i colleghi hanno potuto assaggiare diversi tipi di

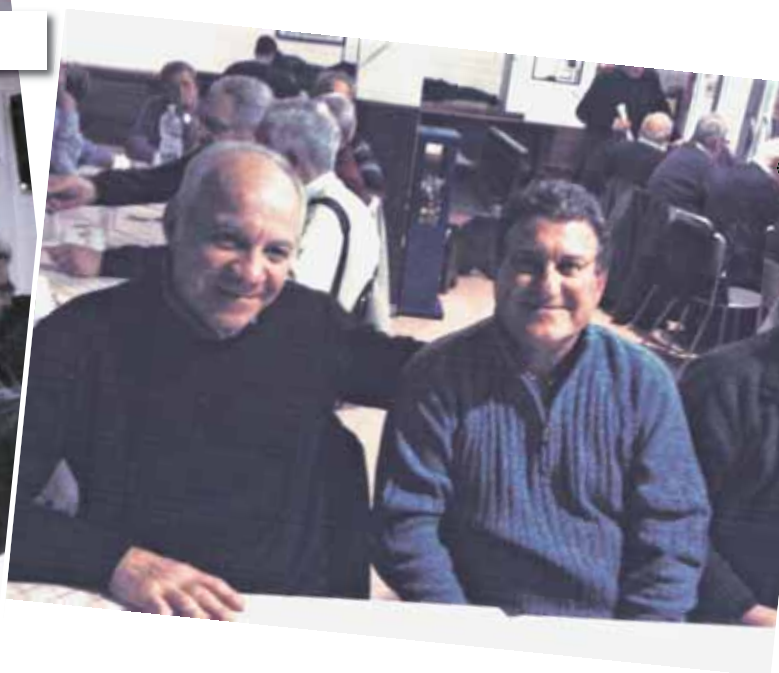
cibo tipicamente triestino. A Udine, in altra giornata, circa 40 colleghi si sono seduti ad una tavolata nella Trattoria 'Al grappolo d'oro' insignita della targa di Locale Storico, e situata nel pieno centro storico, accanto al Duomo in una via di palazzi storici.

Qua l'oste ha provveduto a servire in tavola specialità tipiche del Friuli con in testa il famoso prosciutto crudo di San Daniele e lo speck d'alta montagna di Sauris (in Carnia) assieme ai vini caratteristici friulani.

Insomma due belle giornate rimembrando i bei tempi passati, lasciando per un giorno alle spalle la crisi che ci attanaglia e costringe i nostri figli a ricorrere all'aiuto dei genitori per poter vivere.

Giorgio Favretto

Catania



Milano

Il fine d'anno 2013 ci ha visti ancora una volta insieme. Ritrovarci in questa occasione è sempre motivo di commozione: tantissimi sono i ricordi che in noi si affollano: tempi felici e anche, inevitabilmente, momenti di dolore. Il ricordare questo vissuto, bello o meno bello, giustifica ampiamente lo svolgersi di queste riunioni. Il 18 dicembre 2013 ci siamo ritrovati per il pranzo alle ore 12 nei locali del ristorante "Le Banque".

Gratissima la partecipazione del nostro presidente Fulvio Matera. Fra i partecipanti, poi, sono stati sorteggiati alcuni cesti natalizi e, a ciascuno, è stato consegnato un tagliando della lotteria "Gratta e Vinci". Anche quest'anno, nonostante tutto, abbiamo appagato il desiderio di un abbraccio fraterno lasciandoci con un beneaugurante arrivederci.

Aldo Cagiada



INCONTRI DI NATALE 2013



Il Nostro Villaggio

Ben sessantacinque persone hanno preso parte il 12 dicembre scorso alla cena degli ex dipendenti del Banco di Roma di Palermo, al ristorante "Forneria Messina" di San Martino delle Scale.

Una serata tra ricordi, aneddoti e chiacchiere all'insegna della buona compagnia.

Dopo il tradizionale scambio di auguri tutti i partecipanti si sono ripromessi di ritrovarsi nel mese di aprile per ripetere questi piacevolissimi incontri e non perdere il legame che si è creato.



Palermo



GLI AMICI DEL MERCOLEDÌ



Caro Presidente,
ti invio una bella foto di un incontro del gruppo spontaneo ed aperto di ex colleghi che si riunisce, o meglio si forma, ogni mercoledì mattina qui a Milano in via Armorari presso il noto Caffè Bar "Peck", gruppo che altrettanto spontaneamente ed informalmente molti dei partecipanti hanno cominciato a chiamare "Gli Amici del Mercoledì mattina".

Lucio Fontana



ARCO Un setter inglese

*Sei solo, apro il cancelletto,
ecco la pappa quotidiana.
Ti getti su di me, mi annusi,
affondi le umide nari nella mia barba,
mi guardi pervaso dall'agitazione,
mugolando saltelli qua e là,
mi inviti, ritorni, mi sfiori toccandomi appena,
mi guardi...aspetti...abbai,
gemendo ti fermi...indichi l'uscita,
aspetti...abbai, chiamandomi ancora.
Non posso ora portarti con me.
Comprendi...malinconicamente fisso mi guardi.
Sarà per un altro giorno, ora debbo andare,
debbo lasciarti di nuovo solo.*

*Oggi sì, oggi si va via, via,
dove non importa,
col sole, la pioggia, nel gelo;
è così bello fendere la pianura erbosa,
penetrare il bosco, attraversare un fresco ruscello;
è bello, è grandioso, via, via.
Non ti fermi mai
e vai, vai, ora lontano, ora vicino, veloce, frange al
vento,
con me, insieme.
Andiamo, andiamo, su, su, forza, cerca, cerca!
Non importa se non trovi.
Siamo qui, là, vivi, felici.
Andiamo Arco, andiamo sincero e fedele amico mio,
senza sostare, senza altro pensare.*

Angelo Carnevaletti

GIOVINEZZA

Giovinezza non è soltanto un periodo della vita:
è anche una forma mentale, una caratteristica della volontà,
una qualità dell'immaginazione, un flusso di emozioni.

E' la prevalenza del coraggio sull'ignavia,
dell'amore per l'avventuroso sull'amore per il facile.

Nessuno invecchia semplicemente con il passare degli anni,
ma solo disertando i propri ideali.

Gli anni portano le rughe sul viso, ma la
rinuncia all'entusiasmo porta le rughe nello spirito.

Sarò giovane finché avrò fede nel futuro, mi ritroverò
vecchio quando mi lascerò assalire dalle incertezze.

Sarò giovane finché avrò speranza,
sarò vecchio quando l'avrò abbandonata.

Finché il mio cuore resterà sensibile al bello,
alla verità, al coraggio
mi conserverò giovane.

Sergio Dottarelli

DONNE TU..TU..TU

Lei è il dolce emisfero floreale,
festeggiato con la splendida mimosa.

È l'altra metà del cielo,
certamente la più preziosa.

Non si muove niente, nel mondo,
nemmeno la più piccola foglia

se lei non lo desidera
o che lei non lo voglia.

Rivolgiamo tutti insieme, allora,
un grande evviva a tutte le donne,

che dell'amore e della famiglia
sono l'essenza e le colonne.

Luigi Venier
8 marzo



NOTIZIE... a cura dell'Associazione



Il Nostro Villaggio

GEMELLAGGIO

Come ricorderete, il 28 novembre dello scorso anno, si è svolto a Bari un incontro di calchetto tra le rappresentative dell'Associazione Dipendenti della Cassa di Risparmio di Puglia – Ubi Banca ed i nostri colleghi dell'area Puglia - Basilicata.

L'incontro, oltre alla soddisfazione per la piacevole serata, ha portato anche ad una migliore articolazione dei rapporti tra le due Associazioni con l'avvio, tra l'altro, di una procedura di gemellaggio da formalizzare nei rispettivi Organi.

Un primo risultato per i nostri Associati è quello di poter usufruire delle numerose convenzioni che l'Associazione Cassa di Risparmio di Puglia ha stipulato con alberghi, ristoranti, esercizi commerciali ecc.

Apposito link è stato inserito sul nostro sito, in modo da facilitare l'accesso per quanti interessati alle relative evidenze.

CUD 2013 FONDO

I cud saranno spediti al domicilio dei pensionati e degli attivi che hanno ricevuto un emolumento dal Fondo nel 2013 (duplice originale).

Sarà altresì resa disponibile copia in formato pdf nell'area riservata del sito web del Fondo.

COORDINAMENTO

Per ragioni di spazio pubblichiamo questa breve sintesi

Il giorno 31 gennaio alle ore 10,50 in viale Liguria 26 a Milano, presso la sala del Consiglio del Fondo Pensione si sono riuniti i rappresentanti delle Associazioni dei Pensionati che hanno aderito al Coordinamento.

Sono presenti: Pietro Burdese (CR Torino), Giuseppe Corrado e Giovanni Barbato (Cassa Risparmio Roma), Lucio Magliozzi (RoloBanca), Paolo Piscopo e Santi Marchione (Banco di Sicilia), Mauro Monticelli e Piero Paolo Sanza (Banca di Roma-Ass. Benetti), Gianfranco Gianfilippi e Walter Mattiuzzi (Cassa Risparmio Verona), Giacomo Pennarola e Angela Roncucci (Unicredit). Presiede Pennarola, Segretario Roncucci. Prende la parola Pennarola che ringrazia tutti i partecipanti e dà lettura delle mail trasmesse da Edvige Akermann (CR Trieste), da Fulvio Matera (Banca di Roma) e Renato Angiolin (Cassa Risparmio Trento e Rovereto) che, impossibilitati a partecipare, augurano a tutti un proficuo lavoro.

Ricorda che la funzione di questo coordinamento è soprattutto quella di porsi come unico interlocutore nei confronti dell'Azienda, per i problemi di interesse comune, fino a quanto saranno in essere i diversi Fondi Pensione, destinati peraltro ad esaurirsi; tenuto conto che i nuovi assunti sono stati tutti iscritti al Fondo di Gruppo si augura quindi che si possa lasciare ai futuri pensionati un'Associazione già collaudata e funzionante.

Alle 14,30 intervengono: Pier Candido Vaisitti, Direttore Generale e Responsabile del Fondo di Gruppo, Antonio Berardi, per la Banca, Alessandro Rasino, per Uni.C.A. e Luca Mariani in qualità di responsabile per le condizioni applicate a pensionati e familiari.

Prende la parola Vaisitti, dopo una breve presentazione di Pennarola, che saluta tutti i presenti ed assicura la sua disponibilità ad ascoltare gli interessati sui problemi dei singoli Fondi.

Magliozzi chiede se è possibile comunicare all'Associazione i nominativi dei defunti e dei nuovi pensionati.

Marchione e Pennarola chiedono se sia possibile addebitare sulla pensione del Fondo la quota di iscrizione all'associazione: Vaisitti precisa che le pensioni vengono calcolate e pagate da Service esterni alla Banca e quindi la richiesta al momento non è accoglibile in quanto occorre richiedere una modifica dei programmi in uso, si riserva tuttavia di verificare se esistono le condizioni per aderire alla richiesta.

Alcuni lamentano difficoltà nel contattare i diversi Fondi: Vaisitti precisa che i Service Amministrativi hanno un call center, di nuova istituzione, al quale è opportuno rivolgersi: farà comunque degli approfondimenti in proposito. Gianfilippi chiede un collegamento al portale della Banca. Berardi chiede un elenco completo delle richieste della specie.

Monticelli rileva che sulla circolare in materia di condizioni, a suo tempo fornita, era prevista per i pensionati la possibilità di poter aprire fino ad un massimo di 3 libretti di deposito intestati ai familiari, ma agli sportelli non è consentita l'apertura di più di un libretto di deposito. Inoltre, nel caso di contestazione di diversi c/c a due pensionati (uno cointestato con la moglie pure pensionata ed uno col figlio) lo scoperto viene riconosciuto solo su un c/c, come è stato già segnalato in precedenza.

Per quanto riguarda i libretti di deposito, Mariani conferma di essere a conoscenza che esiste un blocco nel programma: farà verifiche.

Per lo scoperto di c/c, invece, il programma prevede una metodologia univoca per valutare la situazione economica, quindi per dare una corretta risposta occorre verificare la singola posizione.

Informa inoltre che sono allo studio nuovi prodotti di investimento, anche di alta gamma, estesi ai pensionati e ricorda le campagne in-formati (campagne informative cui possono partecipare anche i pensionati), decise e pubblicizzate a livello locale, ed invita i pensionati a parteciparvi.

Per quanto riguarda i libretti di deposito il 14 feb Mariani ha inoltrato una mail a Pennarola con la quale conferma che le condizioni prevedono effettivamente l'apertura di un solo libretto di deposito ed una diversa soluzione non è realizzabile per la necessaria modifica dei sistemi.

Interviene Rasino e comunica che sono riusciti ad ottenere il rinnovo della polizza sanitaria agli stessi costi e con le stesse prestazioni: è un ottimo risultato, considerato che i costi sono aumentati mediamente del 10- 15%.

Tutte le informazioni sull'argomento sono già disponibili sul sito internet di Uni.C.A. Per i nominativi entrati nel 2012 (ex Banca Roma), nonostante il cambio della Compagnia, la limitazione per le malattie pregresse rimane fissata al 2012; non si è riusciti ad ottenere di più stante la posizione ferma di controparte.

A richiesta di Piscopo che segnala che i pensionati del Banco di Sicilia non partecipano ad Uni.C.A. e chiede se c'è la possibilità di farne parte, Rasino segnala che – per stretto vincolo statutario – non possono essere iscritti i pensionati ante istituzione dell'Associazione.

A tutti i pensionati sarà inviata la scheda di adesione pre-compilata: raccomanda una celere restituzione. Nella spedizione sarà data la precedenza ai nominativi ultra ottantacinquenni e a quelli ex- Caspie, entrati nel 2012 che, se lo riterranno, avranno così ancora la possibilità di rientrarvi. La riunione termina alle ore 17,15

Pennarola - Roncucci



ANAGRAFICO

Hanno aderito all'Associazione ... e li accogliamo con simpatia:

Ancona Eduardo – Erice	Feliciangeli Giulio – Roma
Artesi Salvatore – Trani	Ferrara Gianfranco – Foggia
Baldi Alessandra – Prato	Fici Salvatore – Calatafimi Segesta
Bonaldi Giorgio – Vazzola	Presacco Annabella – Padova
Bonvino Michele – Roma	Ricci Ermes – Roma
Cardone Domenico - Napoli	Roberti Maurizio – Roma
Cesarini Luigi – Albano Laziale	Santini Francesco – Roma
Chiarelli Michele – Arese	Scarola Vito – Ascrea
Di Simone Ettore – Napoli	Vaccato Roberto – Limena
Di Stefano Giuseppe – Aragona	Vannini Vanna - Prato

Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

Abbigliati Mario – Campi Bisenzio	Fraschetti Osvaldo – Roma
Aliprandi Luigi Mario – Cinisello Balsamo	Galli Annita – Pesaro
Balestreri Franco – Roma	Ghirimoldi Nino Giacinto – Milano
Balzaretti Carlo – Piacenza	Gius Maria Gabriella – Cles
Balzarini Anna – Milano	Iannotta Angelo – Roma
Baracca Giulioesare – Civitavecchia	Lavaselli Pasqualina – Voghera
Barbagallo Carlo – Siracusa	Matteucci Giuseppe – Manziana
Besozzi Valentini Luciano – Milano	Moretti Carlo – Roma
Bracone Alessandro – Losanna	Morichini Maria Letizia – Oristano
Caira Gerarda – Roma	Pagano Oreste – Genova
Carpentieri Mario – Roma	Pagnoncelli Gabriele – Bergamo
Cavallucci Giacomo Maria – Roma	Periti Domenico – Reggio Calabria
Clerici Ugo – Como	Rebecchini Carlo – Roma
Colavelli Edoardo – Roma	Rossi Maria – Pesaro
Corradini Gabriele – Cori	Samartinaro Marcello – Voghera
Cortini Giovanni – Roma	Sannais Franco – Olbia Tempio
Damiani Ciro – Latina	Santangelo Paolo – Catania
De Falco Aurora – Roma	Sardella Giulio – Roma
De Luca Piero – Roma	Tamborrino Attilio – Taranto
Di Giuseppe Francesco – Salerno	Temperini Aurelio – Roma
Di Mario Ugo – Roma	Tesi Leonardo – Firenze
Di Simone Domenico – Montesilvano	Zandri Vira – Ancona
Donato Vito – Trani	Zanna Antonio – Lugo
Falcone Armando – Roma	Zorzi Luigi - Verona

IL DOLORE CRONICO

Quando il dolore smette di essere un sintomo e diventa malattia

La legge 38 del 15 marzo 2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" è l'ennesima legge italiana tanto all'avanguardia nelle intenzioni quanto incostante nelle applicazioni.

È una legge rivoluzionaria che vuole capovolgere la cultura di un popolo che, ancora troppo spesso, da un lato ritiene il dolore un inevitabile purgatorio (consulta il testo "Il dolore inutile" di Sergio Zavoli) ma dall'altro si lagna per il fatto che l'Italia occupa uno degli ultimi posti nella graduatoria mondiale degli utilizzatori di oppioidi per uso terapeutico (anche il Gabon è avanti a noi!).

Ma perché rivoluzionaria? Innanzitutto perché la

Legge "tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore" e poi perché definisce la terapia del dolore come "l'insieme di interventi diagnostici e terapeutici volti a individuare e applicare alle forme morbose croniche idonee e appropriate terapie farmacologiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative, tra loro variamente integrate, allo scopo di elaborare idonei percorsi diagnostico-terapeutici per la soppressione e il controllo del dolore".

Una prima ricaduta pratica che discende da queste premesse è che il medico ha l'obbligo di valutare il dolore cronico e di affidare il paziente ad un team multidisciplinare e multiprofessionale che tale dolore controlli: i centri di terapia del dolore.



Stiamo quindi parlando di dolore cronico. Ma che cos'è?

Il dolore è definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "una sgradevole esperienza sensoriale ed emozionale associata ad un danno tissutale attuale o potenziale o descritto come tale."

Quindi se vogliamo è un sintomo anche utile (sempre per citare Zavoli) perché è il dolore che ci fa allontanare la mano dal fuoco!

Ma nel caso in cui questa sensazione sgradevole duri da più di quattro mesi e/o riconosca una causa non curabile o sconosciuta, allora possiamo parlare di dolore cronico o inutile nella misura in cui lo stimolo doloroso prolungato genera una sensibilizzazione del midollo spinale o del cervello che continueranno a "sentire" il dolore anche senza stimoli o sentiranno molto più dolore di quanto atteso per quello stimolo (per esempio nel caso di neuropatia diabetica il contatto notturno con le lenzuola può essere causa di insonnia per il dolore percepito!).

In sostanza per uscire dall'esempio se un

paziente con dolori da ernia discale inoperabile continua ad essere seguito solo da un ortopedico nella speranza che una ennesima risonanza magnetica ne possa determinare finalmente l'indicazione chirurgica e non consulta anche uno specialista del dolore il suo dolore sciatico si potrà aggravare sempre di più fino a diventare perenne e inabilitante.

Quale quindi il senso di queste mie righe.

Quando il dolore è un sintomo di una malattia, curiamo bene la malattia e avremo risolto il problema. Ma quando il dolore dura oltre i quattro mesi per colpa di una malattia che non si può guarire (non pensate solo ai tumori, ma anche alle artriti, alle discopatie, al diabete, al "fuoco di Sant'Antonio" ...) o che non si conosce, il consiglio migliore che posso darvi è quello di non perseguire esclusivamente la ricerca del perché (risonanze magnetiche, TAC.....) ma di affidarvi ai centri della terapia del dolore almeno per due buoni motivi:

- anche il dolore-malattia ha i suoi "specialisti": ad esempio sei abituato ad andare dal cardiologo per la



tua ipertensione allora perché non andare dall'algologo per il tuo dolore cronico? anche il dolore-malattia ha la sua diagnostica clinica;

- aggredire subito il dolore - malattia è la migliore garanzia per una vita di qualità e per la qualità della vita. Un dolore cronico ben curato può spegnersi, un dolore cronico mal curato può crescere in intensità e durata.

Quanto sin qui detto è solo per dovuta informazione circa una legge che deve essere implementata e sostenuta da una popolazione consapevole di un suo diritto.

In un successivo articolo si proverà a consolidare la conoscenza di questa problematica con indicazioni utili per una ottimizzazione del percorso diagnostico terapeutico.

Dr. Enzo Pirrotta

Medico di Medicina Generale
Specialista in malattie cardiovascolari
Specialista in medicina dello Sport
Perfezionato in Psichiatria



BANCARIE IN CALENDARIO

In tutti questi anni, in occasione di ogni nuova destinazione, mi capitava tra le mani e allora lo sfogliavo, sorridendo e ripensando al periodo in cui quella cosa era nata.

In fondo, soprattutto con il senno di poi, era stato un periodo felice. E quel calendario lo dimostra.

Quelle foto ci dicono di un bel gruppo di persone, prima che collaboratori e colleghi, un gruppo che ora, per le circostanze della vita, si è disperso. Era il 2003, a Firenze nella Direzione di Area Regionale.

Ci conoscevamo tutti da anni. I miei vari ruoli direttivi mi avevano portato a lavorare a stretto contatto quasi con ciascuno di loro e i miei rapporti umani e di lavoro con tutti loro erano buoni. Per questo ero stato subito messo a parte del progetto.

Non ricordo chi avesse avuto l'idea per primo, ma un collega ottimo fotografo l'aveva sicuramente fatta sua coinvolgendo gli amici e colleghi più vicini.

"Per questo Natale, facciamo un calendario? Che ne dici Massimo? Lo potremmo fare qui. Sarà il caso?"

"Chi si mette in posa?" avevo chiesto incuriosito

"Ma le donne degli uffici di qui!"

"Sì, ma figurati! Se riuscite a convincerle!"

Non ci avrei scommesso, ma le avevano convinte. Mi raccontavano la selezione che avevano fatto e le piccole battaglie e corteggiamenti messi in atto per portarle a bordo.

Qualcuna aveva resistito accampando soprattutto mariti e fidanzati gelosi, ma sono certo che si saranno mangiate le mani quando hanno visto il prodotto finale e soprattutto le risate, il divertimento, l'ambiente

dei set e – non ultimo – il piccolo risultato della vendita che aveva fruttato una generosa offerta a Emergency. Quell'anno, infatti, si decise di non scambiarsi i piccoli doni che di solito circolavano ma di "investire" tutto sulla realizzazione del calendario. Tolte le spese, il regalo per noi sarebbe stato il regalo fatto a chi aveva bisogno. In più noi ci saremmo divertiti. A fare, a par-

larne e anche solo a sentirsi raccontare.

"Le donne degli uffici? E come le mettete? accanto alle piante con la penna in mano?"

"Macché! Le facciamo spogliare!"

"Calma ragazzi!" mi ero un po' allarmato.

"Ma che pensi Massimo! Sarà una cosa di classe, mica da giornaleto! Però se non ci fanno vedere qualcosa come si fa a vendere?"

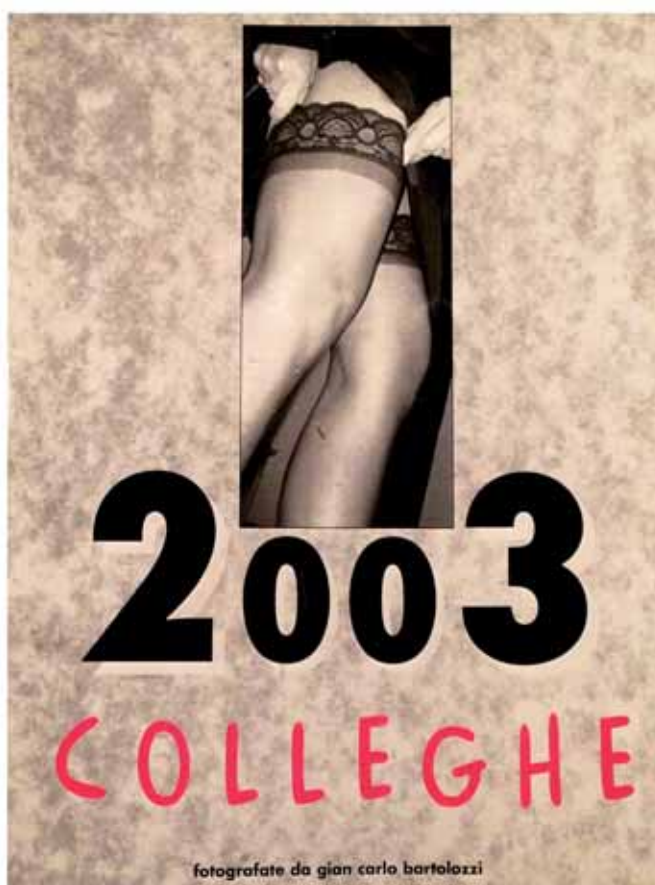
La trattativa per l'ingaggio fu a base di centimetri. Per le ragazze sulle quali si contava per le gambe, si parlava di gonne corte e belle calze e per chi poteva offrire un bel décolleté, si proponevano, maglie e camice un po' più ardite rispetto ai soliti

maglioncini e tailleurini "bancabili".

I racconti furono esilaranti. Dicevano di sì e poi di no. Si spaventavano e si riproponevano. Le pause pranzo – e sospetto anche altri momenti, ma non volli indagare troppo – erano occupate dai sopralluoghi, dalle chiacchiere, dalla ricerca delle migliori luci.

Alla fine, il fotografo Giancarlo e il suo fido assistente Silvano capirono che le location migliori erano gli uffici stessi in cui le colleghe passavano la loro giornata: si sentivano più sicure e avrebbero osato di più.

Fu un periodo intenso. Mi capitava di tornare dal pranzo e attraversando i corridoi trovare porte chiuse



e sentire risate e esclamazioni. Tiravo dritto per non essere invadente e pregustavo il momento finale.

A Natale tutta la Direzione – i cui componenti, piano piano, erano venuti a sapere del progetto e avevano strategicamente taciuto – fu invitata al consueto pranzo di auguri preparato dalle colleghe. Fu promessa a tutti una sorpresa.

Fu una bellissima sorpresa. Non solo perché si videro finalmente i famosi centimetri in più, ma perché l'atmosfera che si intuiva nelle foto e anche quella del pranzo furono genuinamente allegre e divertenti. Ricordo che era stato preparato su un tavolo un portatile dove giravano le foto del back stage dei vari set: colleghe che si preparavano e si facevano coraggio, i consigli di chi partecipava agli allestimenti, le espressioni meno riuscite...

Era il senso di fiducia che circolava fra tutti i ragazzi e le ragazze degli uffici a fare di questo calendario una cosa bella.

Gente cresciuta insieme che si era fatta uno scherzo, che aveva riso e discusso, che per una volta era veramente voluta uscire dal consueto tran tran per avere un momento da ricordare.

Senza questo affidamento e senza questo sentimento



Sandra

agosto

				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



Maria

settembre

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

di cameratismo, il calendario non sarebbe venuto così bene. Poi, la vita lavorativa ci ha divisi e allontanati, ma sono certo che anche tutti loro, quando il calendario rispunta dal fondo di un armadio, lo sfogliano e sorridono.

Un'altra cosa interessante e per tanti versi inaspettata è che il calendario sembra vivere di vita propria: non è morto dopo un anno come capita a tutti i calendari, perché l'eco di questa impresa ha continuato a spandersi nel tempo ed è capitato che dopo anni me lo sia sentito ricordare da colleghi lontani, anche di Direzione Centrale, che ne avevano sentito parlare e chiedevano notizie.

Io ne parlo sempre volentieri, perché, come dicevo, ora so che fu un momento felice, uno degli ultimi momenti di equilibrio e serenità che abbiamo condiviso con il vecchio gruppo di lavoro.

Io sono andato in pensione, molte delle ragazze anche...ma resteremo quelli che c'erano nel 2003 e hanno reso possibile l'impresa, ognuno per la sua parte.

Grazie quindi alle ragazze che ci hanno fatto sognare, al fotografo e al suo aiutante che ci hanno messo capacità e tempo e cuore.

Grazie per questo ricordo.

Massimo Santoro

UN EREDE DI ROMA: I VISIGOTI

Alla crisi finale dell'Impero Romano, tra i popoli più attivi ad approfittarne fu la stirpe germanica orientale dei Visigoti (in origine stanziati nelle terre porgenti sul mar Baltico) i quali furono i primi ad essere accolti come *foederati* nell'Impero (375 d.C.) nella loro fuga davanti all'incalzare delle orde degli Unni ed alla pressione di altri popoli provenienti da nord-est.

Popoli migranti a catena alla ricerca di territori da sfruttare (il depredare faceva parte del loro sistema economico di vita), spinti, forse, anche da mutate condizioni ambientali conseguenti ad un abbassamento delle temperature medie annuali che aveva ridotto la produttività delle steppe più a nord..

Nel 377 d.C., tuttavia, i Visigoti decidevano di abbandonare l'ultima sede a loro assegnata in *Moesia*, a *Naissus* (nella attuale Bulgaria), marciando verso Costantinopoli. Evitata la grande città, con un percorso contorto (Macedonia, Atene, Sparta) sino a risalire all'Epiro, la Dalmazia e il Veneto, e poi, imboccata a Rimini la *via Aemilia*, essi avevano raggiunto, nel 410, l'*urbs aeterna* (che, priva di serie difese, era diventata una *res nullius*), ed ecco: il sacco di Roma!

La loro organizzazione sociale e lo sviluppo culturale erano ancora assai primitivi ma erano già ben presenti i "nobili" che – oltre a godere i privilegi nella divisione del bottino di guerra e nell'assegnazione di schiavi e di terre – possedevano servi e bestiame, mentre la massa dei proletari non aveva alcun possesso, salvo la propria prole, in analogia a quanto accadeva nell'Impero.

Il loro movimento migratorio avveniva, dunque non solo per trovare terreni più idonei per la pastorizia, loro prin-

cipale attività economica, ma, soprattutto, sotto la spinta della loro naturale *inquieta indoles* di nomadi (lo storico Jean de Lavigny la definisce "Una specie di forza biologica", che trascina questi popoli verso l'Occidente con contemporanea tendenza a piegare verso il meridione, alla famosa ricerca dei mari caldi).

Erano, dunque, decine di migliaia di persone che si mettevano in movimento inclusi anziani, donne e bambini come pure il bestiame e le poche masserizie (tipiche dei nomadi) sistemate su carri, di cui erano abili costruttori. Essi, nella loro qualità di *foederati*, non ebbero neppure l'incognita del superamento delle difese del *limes* – confine dell'Impero di Roma – sorte quando, nel 117 d.C., subentrò, all'imperatore Traiano (fautore dell'ultima fase di espansione e conquista di nuove province) il figlio adottivo *Publius Aelius Hadrianus*, detto Adriano.

Questi decise la fine della – sino ad allora incessante – spinta ultrasecolare, con l'abbandono delle ultime province conquistate dal suo predecessore (evidentemente considerando che il costo di mantenerle era superiore a ciò che esse potessero fornire all'Impero) ed andando contro le aspettative di un esercito, uso all'attacco ed al combattimento in campo aperto come pure al saccheggio dei territori conquistati, che si vedeva costretto ad un compito avvilente di semplice guardia di confine.

All'interno del *limes* i barbari si trovavano di fronte molte *viae* di primo ordine (circa 80.000 chilometri); proprio quella stessa rete stradale che aveva unito per la prima volta gran parte dei territori europei e limitrofi, consentendo i celeri spostamenti delle Legioni, pronte ad accorrere nei punti minacciati delle frontiere.

Le orde barbariche – sovente comprendenti uomini addestrati dai Romani stessi al combattimento e da essi dotati di armi proprio al fine di difendere i confini – vi si spostavano, quasi senza incontrare resistenza, seminando lutti e desolazione, in tal modo ripagando così secoli di "Pax romana" ottenuta alternativamente con regali e commerci (la carota) ed i massacri, schiavizzazioni e cancellazioni nel sangue di intere comunità (il bastone).

Ma, ritorniamo ai Visigoti, i quali, dopo il Sacco di Roma avevano proseguito sino alla Calabria per poi tornare sui propri passi e – aggirata la Liguria di Levante percorrendo la *via Iulia Augusta* – erano entrati nelle fer-



Catalogna Orientale - Besalù



Catalogna Orientale - Besalù

tili terre della *Provincia Narbonensis*, spargendosi sino all'estremo limite della *Hispania* e della *Betica* dove il

loro vagabondaggio si sarebbe esaurito nella formazione di un regno che comprendeva gran parte della stessa *Hispania* e l'intera *Gallia meridionale*.

Forse avrebbero aspirato ad estendere il loro regno anche alla *Gallia centrale* e *setentrionale* ma si scontrarono con esito negativo coi Franchi, altra popolazione germanica che si era insediata sin dalla prima metà del secolo IV nella regione

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
Presidente: Fulvio Matera

Via Padre Semeria, 9 Palazzina B
00154 Roma
tel.: 06. 8782 / 1768 / 1772 / 1778
fax: 06. 67 07 65 17
Presidente: 06. 87 82 1777

lunedì, martedì e mercoledì: 10-13
giovedì: 10-13 e 15-16,30
venerdì: 10-11,30

mail: info@associazionepensionatibdr.it
sito: www.associazionepensionatibdr.it

Autorizzazione n. 264/08 del 07. 07. 2008

Direttore Responsabile

Maurizio Bocconcelli

Comitato di Redazione

Maurizio Bocconcelli - Luigi Mangione - Marcello

Mantica - Fulvio Matera - Marina Palombi

Impaginazione e grafica

Matteo Bocconcelli

Stampa

CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma)

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita

dell'attuale Belgio, che stavano premendo verso sud.

La battaglia decisiva avvenne, nel 507, a Vouillé, distante circa trenta chilometri dalla città di Poitiers – destinata a divenire, nel 733 – famosa per la vittoria di Carlo Martello che vi riusciva a bloccare il tentativo d'invasione dell'Europa da parte degli Arabi i quali avevano, sin dal 711 occupato l'intera penisola iberica travolgendo definitivamente il Regno dei Visigoti (tranne le Asturie, la Cantabria e le Province basche).

Nel frattempo, tutti i barbari, vissuti sino ad allora in stretta comunione di vita (anche se non proprio in condizioni di uguaglianza) si trovarono coinvolti nel difficile processo di acculturazione per superare il troppo forte dislivello tra la superiore civiltà del mondo romano e quello barbarico. Infatti, una rapida compenetrazione sarebbe stata dirompente per cui non poteva che avvenire con l'assimilazione graduale, favorita anche dalla presenza della chiesa romana, riuscita nell'intento di conservare il suo ascendente in un paese sommerso dai conquistatori. Ciò, soprattutto, con riguardo all'ordinamento dello stato e le strutture pubbliche, ma anche gli usi, le abitudini, gli stili di vita e la cultura – in breve "vizi e virtù" – dal quale sarebbero scaturiti anche quei regni che usiamo definire "romano-germanici" i quali sono all'origine delle divisioni, sia pure soggette a continui spostamenti ed influssi, etnico-linguistiche dell'Europa in cui noi viviamo.

E' così che – trovandoci in Catalogna per il XIX *Euroencuentro* con i colleghi pensionati delle Casse di Risparmio, Banche e Finanziarie – ci siamo trovati alle prese con la lingua catalana, sui due versanti dei Pirenei (anzi, per i Catalani, "pirineu") ossia la Catalunya, regione autonoma della Spagna, ed i territori francesi di Roussillon-Languedoc.

Una lingua neolatina che ci ha sorpreso per il suo inaspettato e diffuso uso attuale – dalla parlata comune alle insegne dei negozi, menù dei ristoranti e degli autogrill come nelle indicazioni stradali – nonché per le sue caratteristiche non sempre intuibili per i componenti del nostro gruppo, pur in prevalenza abituati ai dialetti dell'Italia di nord-ovest, certo affini dal punto di vista linguistico

Per concludere, voglio ricordare la sorpresa avuta, curiosando nel paese, a Tossa de Mar (il romano *Tursia Castrum* allora abbarbicato strategicamente sul promontorio che si spinge nelle limpidissime acque della Costa Brava), proprio nel giorno 24 aprile dedicato a *Sant Jordi* (San Giorgio) – festa degli innamorati, i quali sono tenuti allo scambio dei doni: a lei una rosa ed a lui un libro – ed abbiamo scoperto che l'insegna di un bar "Can Jordi" non si riferiva ad un cane di tale nome, bensì al bar "Da Giorgio"...

Giuliano Panizza



I TESORI DELLA BANCA



Antonio Donghi " Ammaestratrice di cani " - 1946 Collezione Banco di Roma



Il Nostro Villaggio

